



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ed in particolare l’articolo 1, comma 3;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, recante *“Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale”*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013, istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, recante *“Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell’articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’articolo 1, commi 48 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante *“Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

VISTO il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante *“Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il proprio decreto 10 luglio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, recante *“Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante *“Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

2



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante “*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, recante “*Disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 aprile 2016, recante “*Trasferimento delle risorse umane e strumentali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'Agenzia per le politiche attive del lavoro*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n.105, recante “*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”;

VISTO il decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la Direttiva n. 3 del 1 giugno 2017 del Presidente del Consiglio dei ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, recante *“Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante *“Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante *“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTA la legge 4 agosto 2017 n. 163, recante *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2017, recante *“Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni centrali dello Stato ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286”* che delinea gli indirizzi strategici dai quali discenderanno le priorità e gli obiettivi settoriali definiti nelle direttive ministeriali generali per l'azione amministrativa e per la gestione degli uffici, per l'annualità 2018;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *“Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”*;

VISTO il proprio Atto di indirizzo del 24 ottobre 2017, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2018-2020;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017, recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTO il proprio decreto 6 dicembre 2017, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali*";

VISTO il proprio decreto del 21 dicembre 2017 di adozione del Piano triennale di Azioni positive;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2017, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020*" e, in particolare, la Tabella 4 concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2018 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 -2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

TENUTO CONTO delle Linee guida per il Piano della *performance* - Ministeri n. 1 di giugno 2017 adottate dal Dipartimento della Funzione pubblica per fornire alle amministrazioni indicazioni utili alla sua predisposizione già a cominciare dal ciclo 2018-2020;

TENUTO CONTO dello sviluppo e degli andamenti degli obiettivi riferiti alla programmazione relativa al 2017;

CONSIDERATE le proposte di obiettivi formulate dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

TENUTO CONTO del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato, ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con decreto ministeriale 7 aprile 2011;

SENTITI il Segretario generale e l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* circa gli esiti dell'esame della coerenza interna ed esterna degli obiettivi proposti, anche in



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

relazione a quella tra programmazione finanziaria e programmazione strategica e programma di governo

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato il Piano della *performance* 2018-2020, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Piano della *performance* assicura la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati, in linea con la programmazione economico-finanziaria e con quanto previsto nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018.

Articolo 2

1. Il Piano della *performance* 2018-2020 è trasmesso, unitamente alla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018, alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 31 GEN 2018

Giuliano Poletti